

**ICCREA SME CART 2016 S.r.l.**

*Bilancio di esercizio al 31.12.2018*



**ICCREA SME CART 2016 S.r.l. con socio unico**

**Sede Legale in Roma**

**Via Barberini 47**

**Capitale Sociale Euro 10.000 i.v.**

**Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 13931681004**

**REA: RM-1483697**

**Numero di iscrizione nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia: 35281.5**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO 30 APRILE 2019**

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 14:46 presso gli uffici di ICCREA BANCA S.p.A. in Roma, Via Lucrezia Romana 41-47, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci di "ICCREA SME CART 2016 S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso.

Assume la presidenza, su designazione unanime, la dott.ssa Tiziana Petrocelli in qualità di delegata del Socio Unico, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con messaggio di posta elettronica inviato il 12 aprile 2019;
- il Socio Unico SPECIAL PURPOSE ENTITY MANAGEMENT S.r.l., in breve SPE MANAGEMENT S.r.l., titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato da sé medesima, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Il Presidente chiede alla dott.ssa Federica Scala, presente nello stesso luogo ove si trova il Presidente, di svolgere la funzione di segretario.

Il Presidente, passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018;**  
**Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di**  
**Revisione; deliberazioni relative.**

Iniziando con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

Il Presidente ricorda inoltre che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati ai sensi del comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine e che il bilancio d'esercizio deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione ha trasmesso all'Amministratore Unico la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e riassume le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa nominare, in alternativa, il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il Revisore Unico). Inoltre il secondo comma dell'art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli enti di interesse pubblico, come ICCREA SME FINANCE 2016, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale. Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo la Società di Revisione. In ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Il Presidente informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione

che gli Enti di Interesse Pubblico sono tenuti alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con il Collegio Sindacale. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva nonché in merito al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto, come accertato dal Presidente,

#### **delibera**

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari e dalla relazione della Società di revisione, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

#### **2. Nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso**

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai presenti che in occasione dell'odierna assemblea dei Soci scade il mandato conferito al Dr. Pierpaolo Guzzo quale Amministratore Unico della Società e pertanto è necessario deliberare in merito alla nomina dell'organo amministrativo ed all'attribuzione del relativo compenso.



Il Presidente propone a tal proposito di nominare il Dr. Pierpaolo Guzzo alla carica di Amministratore Unico il quale resterà in carica per un esercizio e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019 e di attribuirgli un compenso annuo complessivo di Euro 8.000.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, come accertato dal Presidente,

**delibera**

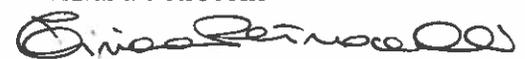
- di nominare il **Dr. Pierpaolo Guzzo**, nato a Roma (Rm) il 4/3/1968, Codice Fiscale GZZPPL68C04H501T, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società alla carica di amministratore unico, il quale resterà in carica per un esercizio, e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019;
- di determinare il compenso spettante al nominato Amministratore Unico Dr. Pierpaolo Guzzo in Euro 8.000 annui complessivi.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15:00.

Il Segretario

Federica Scala  


Il Presidente

Tiziana Petrocelli  


**ALLEGATO A**

<b>SOCIETA' ICCREA SME CART 2016 S.r.l.</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO 30 APRILE 2019</b>
<b>CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00</b>

**Elenco partecipanti**

<b>SOCIO</b>	<b>Rappresentato da</b>	<b>Partecipazione</b> %	<b>Firme</b>
Special Purpose Entity Management S.r.l,	Tiziana Petrocelli	100%	
Amministratore Unico	Pierpaolo Guzzo		In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Federica Scala		
PRESIDENTE	Tiziana Petrocelli		

Il Presidente dell'Assemblea

D.ssa Tiziana Petrocelli



# ICCREA SME Cart 2016 S.r.l.

Via Barberini 47 - Roma

Capitale sociale : Euro 10.000,00 i.v.

C.F./P.I. e Numero d'iscrizione

nel registro delle imprese di Roma: 13931681004

## STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
<b><u>STATO PATRIMONIALE</u></b>		
<b>ATTIVO</b>		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.982	9.982
a) crediti verso banche	9.982	9.982
100. Attività fiscali	570	64
(a) correnti	570	64
(b) anticipate		
120. Altre attività	51.406	12.868
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>61.958</b>	<b>22.914</b>
<b>PASSIVO</b>		
60. Passività fiscali		
a) correnti		
b) differite		
80. Altre passività	51.958	12.914
110. Capitale	10.000	10.000
170. Utile (Perdita) d'esercizio	-	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>61.958</b>	<b>22.914</b>

# ICCREA SME Cart 2016 S.r.l.

Via Barberini 47 - Roma

Capitale sociale : Euro 10.000,00 i.v.

C.F./P.I. e Numero d'iscrizione

nel registro delle imprese di Roma: 13931681004

## CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
<b>30. Margine di interesse</b>	-	
<b>20. Margine di intermediazione</b>	-	
<b>60. Spese amministrative:</b>	(91.970)	(80.537)
a) spese per il personale	(10.281)	(10.153)
b) altre spese amministrative	(81.689)	(70.384)
<b>00. Altri proventi e oneri di gestione</b>	92.069	81.151
<b>10. Risultato della Gestione operativa</b>	<b>99</b>	<b>614</b>
<b>60. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>99</b>	<b>614</b>
<b>70. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	(99)	(614)
<b>80. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	-	-
<b>00. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	-	-

## **Iccrea SME Cart 2016 S.r.l.**

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 13931681004  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33086.0

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018**

#### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, costituita il 4 luglio 2016, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1483697 Codice Fiscale e Partita IVA nr. 13931681004, con Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

#### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

##### **A.1 Parte Generale**

##### **Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, redige il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

---

~~Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.~~

---

## Sezione 2: Principi generali di redazione

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti, così come previsto e disciplinato ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99 i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all'utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B., è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

4

### Operazione di cartolarizzazione

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

Nella parte D, "Altre informazioni", sono inserite sinteticamente le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Con riferimento all'operazione effettuata è stata predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella sono riportate le seguenti informazioni:

#### Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

#### Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico in data 15 Marzo 2019.

### Sezione 4: Altri aspetti

~~Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in~~

4

vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2018:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1905/2016	<p><b>IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela.</b></p> <p>Il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni in materia di riconoscimento dei ricavi, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC-31. Lo standard definisce due approcci alla rilevazione dei ricavi: il primo prevede la rilevazione puntuale ("at a point in time"), il secondo la rilevazione graduale nel tempo ("over time"). Introduce una metodologia per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento alla tempistica e all'ammontare degli stessi. Include inoltre i requisiti per la contabilizzazione di alcuni costi connessi direttamente al contratto.</p>	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente.
2067/2016	<p><b>IFRS 9 Strumenti finanziari</b></p> <p>Stabilisce i principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie, in sostituzione dell'attuale IAS 39, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni.</p> <p>Il principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dei cash flow e del modello di business in cui le attività sono detenute. Introduce, inoltre, un modello di impairment unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle perdite attese per l'intera vita dello strumento finanziario. Infine, modifica l'impostazione in materia di hedge accounting.</p>	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente.
1988/2017	<p><b>Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.</b></p> <p>Le modifiche all'IFRS 4 mirano a mitigare le conseguenze contabili temporanee dovute allo sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente.
182/2018	<p><b>Miglioramenti annuali 2014-2016 agli IFRS che comportano modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1</b></p> <p>La serie di miglioramenti ha riguardato l'eliminazione delle short term exemptions previste per le First Time Adoption dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e Joint Venture e l'informativa sulle partecipazioni in Altre entità, secondo IFRS 12.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente.
289/2018	<p><b>Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni</b></p> <p>Le modifiche al principio hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni, in relazione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli effetti delle vesting conditions sulla valutazione di un pagamento cash-settled share-based;</li> <li>- La classificazione di share-based payment transactions caratterizzate da net settlement ai fini fiscali;</li> </ul> <p>La rilevazione di una modifica ai termini e alle condizioni di un pagamento share-based, che modifica la classificazione della transazione da cash-settled a equity-settled.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente.
400/2018	<p><b>Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari</b></p> <p>Le modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un «investimento</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure

4

	immobiliare» come tale o viceversa.	successivamente.
519/2018	<b>Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in valuta estera e anticipi</b> L'interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1986/2017	<p><b>IFRS 16 Leases</b></p> <p>Il nuovo standard, che sostituirà l'attuale IAS 17, innova la definizione di leasing e richiede che un locatario rilevi le attività e passività derivanti da un contratto di locazione. L'obiettivo dell'IFRS 16 è quello di assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono quindi agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico e i flussi finanziari dell'entità.</p> <p>Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.</p> <p>Tra le operazioni escluse dal perimetro di applicazione del principio figurano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti";</li> <li>• i diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze ai sensi dello IAS 38 "Attività immateriali".</li> </ul> <p>Il principio riconosce inoltre la possibilità di applicare alcune eccezioni alla rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per i leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi;</li> <li>• per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset).</li> </ul> <p>Più in particolare, secondo la definizione dell'IFRS 16 il contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.</p> <p>Le due condizioni necessarie per l'esistenza di un contratto di leasing sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esistenza di un bene identificato e fisicamente distinto;</li> <li>• il diritto di controllare l'uso del bene che si esplicita nel diritto del locatario di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante il periodo d'uso e nel diritto di dirigere l'uso del bene, stabilendo come e per quale scopo viene utilizzato, lungo tutto il periodo di utilizzo. Non deve pertanto sussistere un</li> </ul>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.

diritto sostanziale di sostituzione da parte del locatore.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato.

Per un contratto che contiene una componente di leasing e componenti aggiuntive non di leasing, (come ad esempio nel caso della concessione in leasing di un asset e della fornitura di un servizio di manutenzione), il principio dispone la contabilizzazione di ciascuna componente di leasing separatamente rispetto alle componenti non di leasing. Il corrispettivo dovuto dovrà quindi essere allocato alle diverse componenti in base ai relativi prezzi stand-alone, seguendo la logica dell'IFRS 15 prevista per i contratti di servizi. Come espediente pratico, un locatario può comunque scegliere, per classe di attività sottostanti, di non procedere alla separazione dei componenti non in leasing dai componenti del leasing e di contabilizzare tutti i componenti come un leasing.

I cambiamenti più rilevanti introdotti dal principio riguardano il locatario, per il quale viene definito un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario, con impatto sia a conto economico sia nello stato patrimoniale.

Un qualsiasi contratto di leasing origina infatti per il locatario la contabilizzazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito all'inizio del contratto di leasing;
- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico verrà impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

La distinzione tra leasing operativo e finanziario permane per il locatore, per il quale l'approccio dell'IFRS 16 non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1986 e si applica a partire dal 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata per quelle entità che già applicano l'IFRS 15.

Per quanto riguarda la prima applicazione del principio, è consentita l'applicazione retrospettiva integrale o modificata. L'opzione retrospettiva integrale prevede di applicare l'IFRS 16 per l'anno 2018 registrando l'impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 come se l'IFRS 16 fosse stato sempre applicato, attraverso un restatement dei dati comparativi. L'opzione retrospettiva modificata prevede invece:

- per il 2018 l'applicazione dello IAS 17 senza la necessità di restatement dei dati comparativi;
- per il 2019 l'applicazione dell'IFRS 16 con impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (alla voce riserve) dell'effetto cumulativo del nuovo principio alla data di prima applicazione dei soli contratti in essere a quella data e l'indicazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio nelle note al bilancio.

La Società ICCREA SME Cart 2016 ha scelto di applicare l'opzione

	retrospettiva modificata che non prevede il restatement dei dati comparativi del 2018.	
498/2018	<p><b>Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa</b></p> <p>Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare:</p> <p>per le attività finanziarie consente di valutare al costo ammortizzato o, a seconda del business model, al fair value through other comprehensive income, anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente (pagamento compensativo negativo);</p> <p>per le passività finanziarie al costo ammortizzato contiene un chiarimento relativo alla contabilizzazione di una modifica che non comporta la cancellazione dal bilancio. In tali casi è previsto che, alla data della modifica, l'aggiustamento al costo ammortizzato della passività finanziaria, calcolato come la differenza tra i cash flows contrattuali originari e i cash flows modificati scontati al tasso di interesse effettivo, va rilevata a conto economico.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.
Da definire	<p><b>IFRS 17 Contratti assicurativi</b></p> <p>Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente.
1595/2018	<p><b>IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sui redditi</b></p> <p>L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sui redditi.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.
Da definire	<p><b>Modifiche allo IAS 28</b></p> <p>Si chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.
Da definire	<p><b>Modifiche allo IAS 19</b></p> <p>Si specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche nel piano a benefici definiti.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.
Da definire	<p><b>Miglioramenti annuali 2015-2017 agli IFRS</b></p> <p>Si tratta di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente sull' IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, IAS 12 - Imposte sul reddito e IAS 23 - Oneri finanziari.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente.
Da definire	<p><b>Modifiche al “Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio”</b></p> <p>Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance; chiarimenti di concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2020 oppure successivamente
Da definire	<p><b>Modifiche all' IFRS 3: Definizione di business</b></p> <p>Le principali modifiche hanno l'obiettivo di risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• specifica che per essere considerato un business, un insieme di attività e assets acquistate deve includere almeno un input e un processo che contribuiscono in modo</li> </ul>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2020 oppure successivamente

significativo alla capacità di produrre *outputs*;

- elimina la valutazione della capacità degli operatori di mercato di sostituire *inputs* o processi mancanti per continuare a produrre *outputs*;
- introduce linee guida ed esempi illustrativi per aiutare le entità a valutare se è stato acquisito un processo sostanziale;
- restringe le definizioni di impresa e di *outputs*, focalizzandosi sui beni e servizi forniti ai clienti ed eliminando il riferimento alla capacità di ridurre i costi;
- introduce un *concentration test*, facoltativo, che consente di semplificare la valutazione dell'eventualità che un insieme acquisito di attività e *assets* non costituisca un business.

## Adeguamento ai principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15

Ai fini dell'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, entrati in vigore a far data dal 1° gennaio 2018, la Società ha avviato una specifica attività di analisi dalla quale è emerso che l'applicazione dei suddetti principi non ha avuto impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società. In particolare segnaliamo che, con l'applicazione del principio IFRS 9, la Società ha ricondotto nella nuova voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) crediti verso banche" quanto indicato alla voce 60 "Crediti" del 31 dicembre 2017.

### A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

#### ATTIVO

##### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

##### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle ~~Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o dalle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.~~

## Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie quali finanziamenti e titoli di debito che risultano detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to Collect"), flussi contrattuali che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono consentite riclassificazioni esclusivamente a seguito di una modifica del modello di business. Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza, così come indentificata ai sensi dello IAS 24, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni dell'Istituto e dimostrabili alle parti esterne. Ciò accade, ad esempio, in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante a seguito di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione, che avviene in maniera prospettica a partire da tale data. In tal caso, il tasso di interesse effettivo viene rideterminato in base al fair value dell'attività finanziaria riclassificata al momento della variazione e tale istante è considerato quale data di rilevazione iniziale ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito. Nel caso di riclassifica da Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato alla categoria delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) derivante dalla differenza tra il precedente costo ammortizzato e il relativo fair value è rilevato in apposita riserva di valutazione a Patrimonio netto. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) è rilevato a conto economico.

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Attesa la natura dei crediti della Società, il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Gli effetti di valutazione prendono strettamente in considerazione i tre differenti stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9. Gli stadi si possono così sintetizzare:

1. stage 1 e 2 comprendenti le attività finanziarie in bonis;
2. stage 3, in cui sono allocate le attività finanziarie deteriorate.

Con riferimento alla rappresentazione contabile degli effetti di valutazione, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto della rilevazione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto alla data di rilevazione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto alla data di rilevazione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua contrattualmente prevista per l'attività finanziaria;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora si sia verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, ma tale "significatività" dell'incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono sottoposte periodicamente a valutazione e comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo credito (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure At Default (EAD), opportunamente modellizzati per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9. L'importo della rettifica di valore, rilevato a Conto Economico, tiene quindi in considerazione le informazioni c.d. "forward looking" e dei possibili scenari alternativi di recupero. Nel caso in cui, oltre ad un significativo incremento del rischio di credito, le attività finanziarie presentino un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività, classificata come "deteriorata", e il valore attuale dei previsti flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. La valutazione delle perdite di valore ed il conseguente importo da rilevare a Conto Economico, avviene su base analitica o determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo.

Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, le inadempienze probabili, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza Europea.

Nella valutazione delle attività finanziarie si considerano: la migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle modalità di determinazione delle perdite di valore per ulteriori dettagli.

Qualora tali attività finanziarie siano classificate tra quelle valutate al costo ammortizzato o anche al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired*" (c.d. "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento particolare in termini di *impairment*, volto a rilevare le perdite attese calcolate lungo tutta la vita del credito. Allo stesso tempo, sulle attività finanziarie identificate come POCI, alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), tale da includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica pertanto tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

---

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

---



Gli utili o le perdite riferiti ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

## **Sezione 10 - Attività e Passività fiscali**

### **Criteri di iscrizione**

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverteranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverteranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

### **Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

## **Sezione 12 - Altre attività**

### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

4

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **PASSIVO**

### **Sezione 8 - Altre passività**

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

#### **Criteri di valutazione**

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **Sezione 11 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

### **A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

### **A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare, in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente al saldo di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

##### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esista né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

In altri termini, il fair value non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

#### **Informativa di natura quantitativa**

##### *A.4.5 Gerarchia del fair value*

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

*A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.982			9.982	9.982			9.982
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>9.982</b>			<b>9.982</b>	<b>9.982</b>			<b>9.982</b>
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”**

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.982					9.982	9.982					9.982
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												

- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti										
3. Titoli di debito										
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito										
4. Altre attività										
<b>Totale</b>	<b>9.982</b>				<b>9.982</b>	<b>9.982</b>				<b>9.982</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 31116 intrattenuto presso Iccrea Banca.

#### Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

##### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2018	2017
Attività Fiscali		
1. Correnti	570	64
2. Differite		
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>64</b>

La voce è così composta:

	2018	2017
Acconto Ires	120	187
Acconto Irap	549	491
Credito imposta art.1, com.21, L.190/2014	11	55
Debito Ires	0	(120)
Debito Irap	(110)	(549)
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>570</b>	<b>64</b>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è costituito dal debito per imposte correnti IRAP (110 euro), compensati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, con il credito di imposta di 11 euro derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

##### 10.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda a quanto descritto al punto 10.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate".

#### Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività, pari a 51.406 euro, sono interamente rappresentate dai crediti netti verso il patrimonio separato sorti a seguito del ribaltamento dei costi e dei ricavi sostenuti dalla gestione societaria al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, esporre in bilancio i crediti al netto dei debiti verso il patrimonio separato.

## PASSIVO

### Sezione 8 – Altre Passività voce 80

#### 8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	18.442	1.684
- Fatture da ricevere	32.696	10.421
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	820	809
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>51.958</b>	<b>12.914</b>

I debiti verso fornitori sono interamente rappresentati dai debiti verso F2A e verso la società di revisione EY S.p.A. mentre le fatture da ricevere sono relative ai compensi non ancora fatturati dalla società di revisione EY S.p.A.

### Sezione 11 – Patrimonio Voce 120

#### 11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2018	31/12/2017
I. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	-	-
1.2 Altre Azioni	-	-
1.3 Quote	10.000	10.000

Il Capitale Sociale è stato interamente sottoscritto e versato dalla Special Purpose Entity Management S.r.l.

#### 11.5 Altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale		-B			
Riserva straordinaria		-A,B,C			
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					

re

Quota non distribuibile					
Quota distribuibile					

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160**

10.1 Composizione della voce 160.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2018	2017
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	10.281	10.153
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>10.281</b>	<b>10.153</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

10.3 Composizione della voce 160.b “Altre spese amministrative”

	2018	2017
- consulenze legali e notarili	2.937	0
- consulenze fiscali ed amministrative	22.515	20.770
- revisione bilancio	51.939	45.345
- spese per gestione	1.859	1.837
- spese banca	64	63
- spese traduzioni e pubblicazioni	817	848
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	82	27
- valori bollati e diritti camerali	915	920
- altri oneri	131	144
<b>Totale</b>	<b>81.689</b>	<b>70.384</b>

Tutte le attività amministrative sono date in outsourcing.

**Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160**

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2018	2017
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	92.069	81.151
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>92.069</b>	<b>81.151</b>

La voce “altri proventi” è riferibile ai ricavi per il riaddebito al patrimonio separato di tutti i costi sostenuti dalla gestione societaria, così dettagliati:

	2018
- consulenze legali e notarili	2.937
- consulenze fiscali ed amministrative	22.515
- revisione bilancio	51.939
- spese per gestione	1.859
- spese banca	64
- spese traduzioni e pubblicazioni	817
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	82
- valori bollati e diritti camerali	915
- altri oneri	131
- compensi amministratore unico	10.281
- Irap	110
- Credito di imposta L. 190/2014	(11)
<b>Totale</b>	<b>92.069</b>

**Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270**

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 2018	Totale 2017
1. Imposte correnti	110	669
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 190/2014	(11)	(55)
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-

*C*

<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>99</b>	<b>614</b>
---	-----------	------------

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

#### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	110	24,00%	26
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(123)	24,00%	(30)
<b>IRES effettiva</b>	<b>(13)</b>	<b>24,00%</b>	<b>(4)</b>
IRAP teorica	110	4,82%	5
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative		4,82%	
Spese personale indeducibili	10.281	4,82%	496
Variazioni in diminuzione	(110)	4,82%	(5)
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>2.281</b>	<b>4,82%</b>	<b>110</b>

#### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

##### Sezione 1 - **RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA**

##### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

##### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

##### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

##### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

##### Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie D appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

##### Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

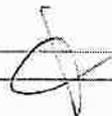
I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

---

---



## F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>1.284.793.889</b>	<b>1.365.918.709</b>
A1 Crediti	1.279.000.422	1.357.532.733
Valore nominale	1.279.000.422	1.357.532.733
A2 Titoli		
A3 Altre	5.793.467	8.385.976
A3.1 Ratei interessi su Crediti in essere al 31 Dicembre	2.992.976	3.102.413
A3.2 Crediti per quote capitale di competenza da incassare	2.800.491	5.283.563
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>15.037.750</b>	<b>15.113.478</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	15.037.750	15.113.478
B3 a) Liquidità c/c bancari	15.026.996	15.113.478
B3 b) Altri	10.754	0
<b>C. Titoli emessi (valore nominale)</b>	<b>1.282.610.082</b>	<b>1.374.160.000</b>
C1 Titoli di Serie A1	120.150.082	202.300.000
C2 Titoli di Serie A2	480.000.000	480.000.000
C3 Titoli di Serie B	65.000.000	65.000.000
C4 Titoli di Serie C	0	9.400.000
C5 Titoli di Serie D	617.460.000	617.460.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	-	-
<b>E. Altre passività</b>	<b>17.221.557</b>	<b>6.872.187</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	51.406	12.868
E2 Fornitori	95.332	143.003
E3 Ratei passivi interessi su titoli emessi classe A2, B e C	121.631	120.606
E4 Remunerazione titoli classe D	16.734.400	6.005.260
E5 Debiti verso IBI	218.788	590.450
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>48.951.601</b>	<b>53.445.428</b>
F1 Interessi su titoli classe A2, B e C	3.164.677	3.176.282
F2 Remunerazione titoli classe D	45.786.924	50.269.147
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>651.517</b>	<b>655.090</b>
G1 per il servizio di servicing	403.223	400.578
G2 per altri servizi	248.294	254.512
<b>H. Altri oneri</b>	<b>4.015.682</b>	<b>2.623.971</b>
H1 Riaddebito costi del veicolo	92.069	81.151
H2 Perdite o previsioni di perdite su crediti	3.891.157	2.516.154
H3 Altri oneri	32.456	26.666
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>53.618.800</b>	<b>56.724.489</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	-	-

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA

In data 20 luglio 2016, la Iccrea Bancalmpresa S.p.A., banca costituita ed operante con la forma giuridica di Società per Azioni (S.p.A.), con sede in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47, ha ceduto a Iccrea SME Cart 2016 S.r.l. dei crediti in massa pro-soluto a maturazione futura, per un valore nominale iniziale di Euro 1.364.760.000, debitamente pagati a titolo di cessione del portafoglio iniziale.

Il portafoglio oggetto di cessione include esclusivamente crediti rivenienti da contratti di leasing aventi le

seguenti caratteristiche:

1. denominati in Euro;
2. i relativi Contratti di Locazione sono stipulati dalla Banca come unico cedente;
3. i relativi Contratti di Locazione sono disciplinati dalla legge italiana;
4. i relativi Contratti di Locazione sono stati stipulati con clienti utilizzatori che sono residenti, con riferimento alle persone fisiche, ovvero che hanno la sede sociale, con riferimento alle persone giuridiche, in Italia;
5. i relativi Contratti di Locazione non sono stati stipulati con clienti utilizzatori che siano (i) persone fisiche dipendenti della Banca o di società appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA ovvero (ii) società appartenenti al gruppo Bancario ICCREA ovvero (iii) enti di culto o ecclesiastici ovvero (iv) persone fisiche in qualità di consumatori, per tali intendendosi, ai sensi dell'articolo 121, comma 1, lettera (b), del decreto legislativo n. 385 del 1 settembre 1993, le persone fisiche che agiscano per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale svolta;
6. i relativi Contratti di Locazione non sono stati stipulati con clienti utilizzatori che siano enti della pubblica amministrazione o comunque collegati ad essa direttamente od indirettamente;
7. sorgono da Contratti di locazione che hanno ad oggetto:
8. beni mobili registrati in Italia (diversi da aeromobili o imbarcazioni); ovvero
9. attrezzature o macchinari; ovvero
10. beni immobili situati in Italia, con esclusione di quelli adibiti ad uso abitativo;
11. i relativi Contratti di Locazione non sono oggetto di richiesta di rinegoziazione, variazione contrattuale di qualsiasi tipo ovvero di estinzione anticipata da parte degli Utilizzatori;
12. in relazione ai quali il bene oggetto del relativo Contratto di Locazione è stato consegnato al relativo utilizzatore;
13. i relativi Contratti di Locazione non presentano canoni scaduti e non pagati, in tutto o in parte, da più di 25 giorni dalla data della relativa scadenza;
14. i relativi Contratti di Locazione presentano almeno un canone puntualmente e interamente pagato (rimanendo inteso che l'importo anticipato dall'Utilizzatore al momento della conclusione del relativo Contratto di Locazione non è da considerarsi come canone) e almeno un canone ancora non scaduto;
15. i relativi Contratti di Locazione prevedono l'applicazione di uno dei seguenti tassi d'interesse:
16. un tasso di interesse variabile indicizzato alla media mensile dell'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread che abbia un valore positivo; o
17. un tasso di interesse variabile indicizzato alla media mensile dell'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread che abbia un valore positivo; ovvero
18. un tasso di interesse fisso
19. i relativi Contratti di Locazione prevedono l'obbligo in capo al relativo utilizzatore di effettuare in ogni caso i pagamenti previsti nella misura e alle scadenze stabilite, anche qualora il bene oggetto del contratto non funzioni, venga distrutto, perso o sottratto, sia inutilizzabile per vizi palesi o occulti, o non sia a disposizione dell'utilizzatore (c.d. "Net Lease");
20. i relativi Contratti di Locazione prevedono l'obbligo che i Beni siano assicurati con una compagnia di assicurazione;
21. i relativi Contratti di Locazione non prevedono un piano di ammortamento che presenti uno o più canoni con componente capitale negativa;
22. i relativi Contratti di Locazione non presentano un Debito Residuo superiore all'importo originariamente finanziato;
23. i relativi contratti non sono classificati come "sofferenze", "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" ovvero "inadempienze probabili ("unlikely to pay")" ai sensi dei provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia;
24. i relativi Contratti di Locazione non sono assistiti da garanzia prestata da parte di Iccrea Banca S.p.A.;
25. i relativi Contratti di Locazione non sono stati finanziati con la provvista erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi della "Convenzione CDP- ABI" sottoscritta in data 28 maggio 2009", ~~ai sensi della convenzione CDP- ABI" sottoscritta in data 17 febbraio 2010", ai sensi della Convenzione CDP- ABI" sottoscritta in data 1 marzo 2012 e ai sensi della Convenzione CDP- ABI" sottoscritta in data 5 agosto 2014, come successivamente modificate e/o integrate;~~
26. i relativi Contratti di Locazione non sono stati stipulati con Utilizzatori i quali, con riferimento a

- tali Contratti di Locazione, beneficino della sospensione dei pagamenti ai sensi dei vari "Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio" sottoscritti dall'ABI e dalle altre associazioni dell'osservatori banche-imprese, o ai sensi di eventuali altri accordi fra l'ABI e le altre associazioni dell'osservatorio banche-imprese che consentano di beneficiare della sospensione dei pagamenti;
27. i relativi Contratti di Locazione non hanno presentato dalla relativa data di decorrenza più di due canoni scaduti e non pagati, in tutto o in parte, dal almeno 25 giorni dalla data della relativa scadenza;
  28. i relativi Contratti di Locazione hanno una data di decorrenza successiva al 01/05/1997 (incluso);
  29. i relativi Contratti di Locazione presentano un importo finanziato di almeno Euro 5.806,42 e non oltre Euro 309.354,25 nel caso in cui i relativi Beni siano autoveicoli;
  30. i relativi Contratti di Locazione presentano un importo finanziato di almeno Euro 32.504,66 e non oltre Euro 2.900.000,00 nel caso in cui i relativi Beni siano Beni Immobili;
  31. i relativi Contratti di Locazione presentano un importo finanziato di almeno Euro 4.410,00 e non oltre Euro 9.707.855,94 nel caso in cui i relativi Beni siano beni strumentali;
  32. i relativi Contratti di Locazione presentano un importo finanziato di almeno Euro 7.664,00 e non oltre Euro 1.016.500,00 nel caso in cui i relativi Beni siano veicoli industriali;
  33. i relativi Contratti di Locazione presentano un debito residuo cedibile inferiore ad Euro 7.500.000,00;
  34. i relativi Contratti di Locazione presentano un debito residuo cedibile inferiore ad Euro 7.500.000,00 complessivamente riferito ad ogni singolo utilizzatore;
  35. i relativi Contratti di Locazione non sono assistiti da alcun tipo di agevolazione o contributo ad eccezione dei seguenti:
    - I. Legge n. 240 del 21 maggio 1981 – Artigiancassa;
    - II. Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 – Conto Energia;
    - III. Legge Regionale Emilia Romagna n. 3 del 21 aprile 1999 – regione Emilia Romagna Nuovi Interventi a sostegno dell'Artigianato;
    - IV. Legge Regione Lombardia n. 1 del 2 febbraio 2007 – Regione Lombardia Misura B Agevolazione per le Imprese Artigiane (agevolazione sotto forma di contributo);
    - V. Legge Provincia Autonoma di Trento n. 6 del 13 dicembre 1999; Fermo restando che limitatamente alle agevolazioni descritte nei paragrafi i, iii e iv, in tale ultimo caso in relazione alle agevolazioni che sono elargite sotto forma di contributi, il presente criterio si intenderà soddisfatto nella misura in cui le medesime agevolazioni siano state integralmente erogate da Iccrea BancaImpresa a favore del relativo utilizzatore;
  36. Hanno codice identificativo AS90.00 risultante nelle relative fatture emesse successivamente alla data del 4 luglio 2016. Ai fini del presente criterio, l'attribuzione del codice identificativo viene effettuata secondo le procedure interne e con modalità automatiche dai sistemi informativi di Iccrea BancaImpresa S.p.A. al fine di assicurare il rispetto dei requisiti individuati nel Contratto di Cessione e viene reso noto al relativo utilizzatore attraverso l'apposizione del codice identificativo stesso nelle fatture emesse ai sensi del relativo Contratto di Locazione.
  37. Risultano tuttavia esclusi i relativi Contratti di Locazione i cui Utilizzatori siano anche parte di Contratti di Copertura Finanziaria con Iccrea BancaImpresa S.p.A. che, al 4 luglio 2016, abbiano un mark-to-market complessivo positivo per i medesimi Utilizzatori.
  38. i relativi Contratti di Locazione non sono stati stipulati con clienti utilizzatori che siano banche;
  39. i relativi Contratti di Locazione hanno una data di decorrenza non successiva al 1° marzo 2016 (incluso);
  40. i relativi Contratti di Locazione hanno una data di scadenza – pattuita nei medesimi Contratti di Locazione – dell'ultimo canone non successiva al 1° settembre 2035 (incluso);
  41. i relativi Contratti di Locazione i cui clienti Utilizzatori appartengano alle categorie con codice ATECO che inizia con 68.1 e 68.2, presentano un debito residuo cedibile inferiore a euro 1.000.000;
  - ~~42. i relativi Contratti di Locazione che prevedono l'applicazione di un tasso fisso, presentano un debito residuo cedibile inferiore a euro 1.000.000;~~
  43. i relativi Contratti di Locazione prevedono la scadenza del canone su base mensile e il pagamento mediante S.D.D. – Autorizzazione permanente di addebito in c/c il primo giorno del

relativo mese di scadenza;

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Ente cedente:** Iccrea BancaImpresa S.p.A.

In qualità di servicer, Iccrea BancaImpresa risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** Citibank N.A. succursale di Londra

La Banca provvede a redigere report agli investitori, ad eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità previsto dai contratti, emette il report con il riepilogo dei pagamenti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Accounting Partners S.p.A.

**Servizi amministrativi:** F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile ad Iccrea SME Cart 2016 S.r.l..

### F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da cinque serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 10 Agosto 2016, per un valore nominale totale pari a 1.374.160.000 Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A1	202.300.000
Emissione Classe A2	480.000.000
Emissione Classe B	65.000.000
Emissione Classe C	9.400.000
Emissione Classe D	617.460.000
<b>Totale</b>	<b>1.374.160.000</b>

Nelle quattro Interest Payment Date del 2018 sono stati pagati gli interessi sui titoli di serie A2, B e C e in misura residuale quelli della classe D. Inoltre nell'ultima IPD dell'anno è iniziato il rimborso del titolo di serie A1, che al 31/12/2018 risulta avere un valore di 120.150.082 euro ed è stato interamente rimborsato il titolo di serie C.

Gli interessi che maturano sui titoli sono pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1:	0,10%
Classe A2:	0,85%
Classe B:	1,15%
Classe C:	1,20%

I titoli di Classe D hanno una remunerazione residuale che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Le classi di titoli A1, A2 e B sono quotate sull'Irish Stock Exchange, con rating assegnato da DBRS e Moody's.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei crediti, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating DBRS	Rating Moody's	Importo (%)	Importo attuale in euro/milioni
Classe A1	AAA	Aa3	9%	120,1
Classe A2	AAA	Aa3	37%	480
Classe B	A	A1	5%	65
Classe C	Not rated	Not rated	0%	0
Classe D	Not rated	Not rated	48%	617,4

#### F.6 - Facoltà operative della società cessionaria

Iccrea SME Cart 2016 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 3 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'art. 1, c. 1, lettera b) della legge n. 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. La società potrà inoltre reinvestire i fondi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti per l'acquisto di nuovi crediti. Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 130/1999 anche tali nuovi crediti costituiscono patrimonio segregato sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi nel contesto della medesima operazione.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la società può compiere esclusivamente le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali, connesse, affini e necessarie al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli".

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

Numero Pool	31/12/2017	Incrementi	Riprese Valore	Incassi	Rettifiche Valore	31/12/2018
1	99.917.464	36.394.893	149.171	45.663.520	314.008	90.484.000
2	301.916.084	101.717.359	156.271	141.942.438	1.690.614	260.156.663
3	939.193.353	150.962.671	283.346	171.112.487	2.960.734	916.366.149
4	24.891.807	5.744.522	38.226	12.761.621	125.856	17.787.078
<b>Totale</b>	<b>1.365.918.709</b>	<b>294.819.444</b>	<b>627.014</b>	<b>371.480.066</b>	<b>5.091.212</b>	<b>1.284.793.889</b>

##### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

	Saldi	Incrementi			Decrementi		Saldi
Numero Pool	31/12/2017	Nuovi ingressi	Interessi di mora	Altro	Incassi	Altre variazioni in diminuzione	31/12/2018
1	267.675	45.869.635	6.231	(1.906)	-	45.663.520	478.114
2	1.769.293	142.202.607	17.312	(59.944)	24.066	141.942.438	1.962.763
3	4.070.272	176.162.972	22.870	(5.544.427)	21.920	171.112.487	3.577.281
4	108.635	12.908.831	4.151	-	-	12.761.621	259.995
<b>Totale</b>	<b>6.215.874</b>	<b>377.144.045</b>	<b>50.564</b>	<b>(5.606.278)</b>	<b>45.986</b>	<b>371.480.066</b>	<b>6.278.153</b>

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa per il 2018 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 la linea di liquidità messa a disposizione della Società da parte di ICCREA BancaImpresa è pari a 14.946.000 presente nel conto Reserve Account intrattenuto presso City Bank.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITÀ

Periodo	importo
entro_3_mesi	20.627.374
da_3_a_12_mesi	27.012.217
da_1_anno_5_anni	1.235.960.682
oltre_5_anni	1.193.617
<b>Totale</b>	<b>1.284.793.889</b>

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 1 settembre 2035.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La massa dei crediti, espressi in euro, è vantata verso locatari residenti in Italia.

#### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Periodo	Num Debitori	importo
POOL1	2.063	14.277.866
POOL2	5.953	23.654.830
POOL3	497	1.413.702
POOL4	2.924	11.639.661
<b>Totale Da 0 a 25.000,00 €</b>	<b>11.437</b>	<b>50.986.059</b>

POOL1	928	41.429.527
POOL2	1.328	59.791.739
POOL3	638	32.817.201
POOL4	148	5.362.932
<b>Totale Da 25.000,00 a 75.000,00 €</b>	<b>3.042</b>	<b>139.401.399</b>
POOL1	277	30.867.805
POOL2	750	98.037.757
POOL3	1.563	225.534.722
POOL4	9	784.484
<b>Totale Da 75.000,00 a 250.000,00 €</b>	<b>2.599</b>	<b>355.224.769</b>
POOL1	10	3.908.801
POOL2	171	78.672.337
POOL3	1.037	656.600.524
POOL4	-	0
<b>Totale Oltre 250.000,00 €</b>	<b>1.218</b>	<b>739.181.662</b>
POOL1	3.278	90.484.000
POOL2	8.202	260.156.663
POOL3	3.735	916.366.149
POOL4	3.081	17.787.078
<b>Totale generale</b>	<b>18.296</b>	<b>1.284.793.889</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. I patrimoni cartolarizzati costituiscono un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischi di mercato

Non presenti.

#### 3.3 Rischi operativi

Non presenti.

#### 3.4 Rischio di liquidità

Non presente.

### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

##### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

###### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

*dfc*

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione non si ritiene applicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi corrisposti agli amministratori risultano essere pari ad euro 10.281 (comprensivo di contributi inps ed eventuali spese di trasferta).

La Società non ha Collegio Sindacale.

#### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Società non ha Collegio Sindacale.

#### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

La Società non ha in essere rapporti economici e patrimoniali con parti correlate.

### **Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

#### **7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria**

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

#### **7.2 Informativa ai sensi dell'IFRS 8**

In merito all'informativa prevista dall'IFRS 8 "Settori Operativi", si segnala che ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della società e in ogni caso la società ha chiuso l'operazione di cartolarizzazione.

#### **7.3 Direzione e coordinamento**

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2497 bis del codice civile si fa presente che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

#### **7.4 Compensi fatturati dalla società di revisione**

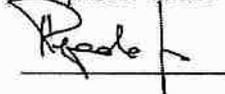
I compensi da corrispondere alla società di revisione EY S.p.A. con riferimento al 2018 sono pari a Euro 39.600 (al netto di IVA).

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

**Iccrea SME CART 2016 S.r.l.**

L'Amministratore Unico

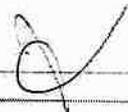
Pierpaolo Guzzo



**ICCREA SME CART 2016 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI (IN EURO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	-	-
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
70. Coperture di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	-	-



## RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2018	2017
<b>1. Gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- risultato d'esercizio (+/-)</li> <li>- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività finanziarie valutate al <i>fair-value</i> (+/-)</li> <li>- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)</li> <li>- rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento (+/-)</li> <li>- rettifiche / riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)</li> <li>- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)</li> <li>- imposte e tasse non liquidate (+)</li> <li>- rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)</li> <li>- altri aggiustamenti (+/-)</li> </ul>	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>39.044</b>	<b>37.582</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> <li>- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i></li> <li>- attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>- crediti verso banche</li> <li>- crediti verso enti finanziari</li> <li>- crediti verso clientela</li> <li>- altre attività (+/-)</li> </ul>	39.044	37.582
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(39.044)</b>	<b>(37.525)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- debiti verso banche</li> <li>- debiti verso enti finanziari</li> <li>- debiti verso clientela</li> <li>- titoli in circolazione</li> <li>- passività finanziarie di negoziazione</li> <li>- passività finanziarie al <i>fair value</i></li> <li>- altre passività</li> </ul>	(39.044)	(37.525)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	0	57
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- vendite di partecipazioni</li> <li>- dividendi incassati su partecipazioni</li> <li>- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> <li>- vendite di attività materiali</li> <li>- vendite di attività immateriali</li> <li>- vendite di rami d'azienda</li> </ul>		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisti di partecipazioni</li> <li>- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> <li>- acquisti di attività materiali</li> <li>- acquisti di attività immateriali</li> <li>- acquisti di rami d'azienda</li> </ul>		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>		
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- emissione/acquisti di azioni proprie</li> <li>- emissione/acquisti di strumenti di capitale</li> <li>- distribuzione dividendi ed altre finalità</li> </ul>		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>57</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

### Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>	Importo	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.982	9.925
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	57
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.982	9.982

*[Handwritten signature]*

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017**

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva d'esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
Overprezzo emissioni	0		0									0
Riserve:	0		0									0
) di utili	0		0									0
) altre	0		0									0
Riserve da valutazione	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

8

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura *	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio 2018	
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Totale	10.000		10.000									10.000
Capitale												
Capitale emesso												
Riserve	0		0									0
di utili	0		0									0
altre	0		0									0
Riserve da valutazione	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

\* La colonna "Modifica dei saldi di apertura" non risulta valorizzata, atteso che non si sono registrati impatti per la Società dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 - Strumenti Finanziari.

# Iccrea SME Cart 2016 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Signor Socio,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con un risultato in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Iccrea SME Cart 2016 S.r.l. è stata costituita il 4 luglio 2016 ed è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

### Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per le società finanziarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 T.U.B.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

### Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti, così come previsto e disciplinato ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99 i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da

quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società limiterà le proprie attività a quelle necessarie per garantire sufficienti cash flow per pagare i titoli con rating emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni effettuate. La società non sarà coinvolta in alcuna attività che non sia a tale scopo rivolta, a meno che le parti coinvolte nella relativa operazione di cartolarizzazione vogliano far sì che il rating dei titoli rifletta gli effetti di detta attività sulle risorse della Società, il suo cash flow e la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento. In ogni caso, la Società non potrà intraprendere nuove operazioni di cartolarizzazione di crediti se l'operatore che, a norma dell'art. 2, comma 4 della Legge 130/29, abbia valutato il merito del credito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti precedentemente intraprese dalla società, non abbia preventivamente dichiarato per iscritto che la conclusione di tale nuova operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società non influirà negativamente sulla valutazione da tale operatore espressa circa il merito di credito delle precedenti operazioni di cartolarizzazione di crediti della società.

La società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali è coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999 e dei relativi provvedimenti di attuazione, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi i crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'Estero.

La Società ha perfezionato il 20 luglio 2016 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da Iccrea BancaImpresa.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 Marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

---

#### **Azioni proprie**

La Società non possiede azioni proprie.

---



## **Rapporti verso i soci**

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto dal socio unico Special Purpose Entity Management S.r.l.

Non sussistono operazioni con il socio della Società.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

## **Altre informazioni**

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non è soggetta ad alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

## **Eventi successivi alla chiusura**

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 19 marzo 2019, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli ed in misura residuale gli interessi sui titoli di Serie B.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

## **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi all’operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2016 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da Iccrea BancaImpresa di un blocco di crediti per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.364.760.000,00. L’acquisto di tali crediti è stato finanziato mediante l’emissione di titoli asset backed quotati presso l’Irish Stock Exchange e l’emissione di titoli junior. Si precisa, che ai sensi della Direttiva sulla Transparency (N. 2004/109/CE), la società ha scelto l’Irlanda quale “Stato Membro d’origine”.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) il Servicer, che si occupa dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento;
- (iv) il Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

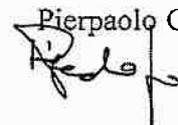
#### **Proposta di approvazione del bilancio**

Signor Socio,

La invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che chiude in pareggio.

Roma,

L'Amministratore Unico

Pierpaolo Guzzo  


# **Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio Unico della  
Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla Sezione 2 - Principi generali di redazione della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 e dai previgenti Provvedimenti emanati da Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

## **Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea dei soci della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. ci ha conferito in data 2 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

L'Amministratore Unico della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

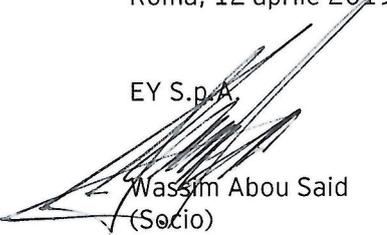
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iccrea Sme Cart 2016 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Wassim Abou Said  
(Socio)

N. PRA/146061/2019/CRMAUTO

ROMA, 15/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ROMA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
ICCREA SME CART 2016 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 13931681004  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1483697

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 15/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 15/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA  
scuolalavoro.registroimprese.it





N. PRA/146061/2019/CRMAUTO

ROMA, 15/05/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	15/05/2019 16:49:30
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/05/2019 16:49:30

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 15/05/2019 16:49:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/05/2019 16:49:30



ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA  
[scuolalavoro.registroimprese.it](http://scuolalavoro.registroimprese.it)



RMRIPRA



0001460612019